

## **ABUSO DI SOSTANZE E FARMACOTERAPIA IN ALLATTAMENTO**

M. Gallo, G. Bacis

*UOSD Centro Antiveneni e Tossicologia, Teratology Information Service (TIS)  
ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo*

L'allattamento al seno presenta numerosi vantaggi sanitari e psicosociali sia per il lattante che per la madre. Il latte materno rappresenta l'alimento ideale per il neonato per tutto il primo anno di vita essendo sicuro dal punto di vista microbiologico, bilanciato da un punto di vista nutrizionale, inoltre contiene sostanze immunologicamente attive. E' stato dimostrato che migliora la sopravvivenza infantile, riduce l'incidenza di malattie infettive, riduce il rischio di patologie allergiche ed asma, migliora lo sviluppo psico-intellettuale; l'allattamento al seno favorisce il benessere emozionale e psicologico della madre, riduce il rischio di tumori della mammella e dell'ovaio.

Una delle motivazioni che talvolta pone problemi durante l'allattamento al seno è rappresentata dalle terapie farmacologiche materne e dall'uso/abuso di sostanze psicotrope.

Le terapie farmacologiche non rappresentano una controindicazione assoluta all'allattamento al seno. La maggior parte dei farmaci passa nel latte materno solo in piccolissima quantità. La quantità di farmaco che passa dal plasma al latte materno dipende dalle caratteristiche del farmaco stesso. In generale, contribuiscono al passaggio plasma-latte un basso legame alle proteine plasmatiche, un basso peso molecolare e un'elevata lipofilia. La sicurezza di alcuni farmaci dipende anche dall'età del neonato. In generale, neonati e prematuri hanno una diversa capacità di assorbire ed eliminare farmaci rispetto a lattanti più grandi. Nella maggioranza dei casi, interrompere l'allattamento è probabilmente più dannoso del farmaco stesso.

I rischi sono sicuramente maggiori nel caso dell'uso/abuso di sostanze psicotrope da parte della madre. L'esposizione ad alcol o sostanze d'abuso può interferire con la capacità di giudizio della madre, compromettendo la possibilità di prendersi cura del neonato, nonché essere causa di importanti effetti tossici nel lattante.

Alcol e sostanze d'abuso passano nel latte materno in maniera differente le une dalle altre e possono determinare effetti nel lattante sia a breve che a lungo termine.

L'alcol è stato associato ad un alterato sviluppo motorio e a scarsa crescita dopo la nascita, a diminuzione del consumo di latte e disturbi del sonno.

Il fumo di sigaretta espone il lattante a concentrazioni di nicotina che risultano essere maggiori di circa 2-3 volte la concentrazione plasmatica materna. Nicotina e cotinina, principale metabolita della nicotina, sono escreti nel latte materno in quantità proporzionali al numero di sigarette fumate. Inoltre, la clearance della nicotina nel lattante è notevolmente più lenta rispetto alla clearance materna.

Il consumo di cannabis da parte di donne che allattano è controindicato. Il Delta-9-Tetraidrocannabinolo (THC), principale alcaloide psicoattivo, è liposolubile e per uso continuato tende ad accumularsi nel latte materno in elevate concentrazioni, con livelli fino a 8 volte più elevati nel latte rispetto al plasma materno. I dati disponibili sugli effetti a lungo termine nel lattante per esposizione a cannabis sono scarsi.

La cocaina viene assorbita rapidamente e si distribuisce nei tessuti e nel latte materno. Sono stati riportati casi di tossicità da cocaina (convulsioni, irritabilità, agitazione, vomito, diarrea, brividi) in lattanti esposti attraverso il latte materno.

L'eroina passa nel latte in quantità sufficiente a determinare dipendenza nel lattante e sintomi di astinenza in seguito alla sospensione dell'allattamento.

Anche l'utilizzo di sostanze psicoattive come amfetamina, metamfetamina o sostanze allucinogene rappresenta un elevato rischio per il lattante per l'elevato passaggio nel latte materno e i possibili effetti sul lattante (tachicardia, ipertensione, convulsioni).

L'uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope può rappresentare un elevato rischio per i lattanti che deve essere sempre valutato con attenzione.